

Modulo partecipazione oscar della salute 2026 - Progetti 2025

Bando Oscar della Salute 2026 (progetti 2025)

Premio Nazionale Rete Città Sane – OMS

www.retecittasane.it

MODULO PRESENTAZIONE PROGETTO

Titolo del progetto *

Servizio di sviluppo di comunità Prisma-Attività Creative Terza Età. Azioni innovative in favore di una comunità attiva

Ente proponente *

Comune di Padova

Referente del progetto

Nome *

Sara

Cognome *

Bertoldo in qualità di Capo Settore Servizi Sociali del Comune di Padova

Indirizzo *

Via del Municipio 1-Padova

Telefono *

049-8205936

E-mail *

servizisociali@comune.padova.it

PROGETTO**Città in cui ha avuto luogo il progetto ***

Padova

n. abitanti del Comune *

211.706 (dato al 31/12/2025)

Durata del progetto: *

(Esprimere la durata in mesi)

30 mesi

Descrizione di sintesi del progetto.



(Massimo 30 righe)

la descrizione deve comprendere anche la metodologia di progettazione

Il Settore Servizi Sociali del Comune di Padova è promotore da diversi decenni di servizi di inclusione e di prevenzione. In particolare sono attivi il servizio di sviluppo di comunità, avviato nel 2003, e l'Ufficio Attività Creative per la Terza Età (ACTE), costituito nel 1982 a partire da esperienze concrete nate sul territorio.

Le finalità del servizio ACTE rivolto agli over 65 sono quelle di creare un punto di riferimento attivo per la popolazione anziana della città offrendo occasioni di ritrovo e di relazione, dare la possibilità a molti di dedicarsi ad attività creative o di coltivare curiosità intellettuali, intervenendo non solo sul piano mentale, ma anche su quello fisico tramite l'attività motoria.

Il Servizio di sviluppo di comunità Prisma nasce per supportare cittadine, cittadini, associazioni ed enti nella costruzione di comunità più inclusive e partecipative.

Attraverso un approccio basato sulla collaborazione e sul coinvolgimento attivo, Prisma aiuta a rilevare i bisogni della popolazione e a sviluppare iniziative concrete nei sei quartieri della città.

Nell'ambito dei servizi co-gestiti dal Comune di Padova e da sette cooperative sociali, hanno si riportano le seguenti attività svolte nel 2025 volte a contrastare la solitudine, l'isolamento sociale e la fragilità relazionale attraverso azioni di comunità, prossimità, partecipazione e rafforzamento dei legami intergenerazionali:

- Mentoring anziani in collaborazione con Dipartimento di Psicologia di Comunità-Università degli studi di Padova;
 - Eventi divulgativi su tematiche della salute in collaborazione con il Dipartimento di Medicina Molecolare dell'Università di Padova- Progetto di Terza Missione 2025;
 - Tavolo territoriale sugli anziani presso il quartiere Forcellini;
 - Giovani in Acte- attività di dialogo intergenerazionale e di ricerca.
-

Obiettivi del progetto *

Descrivere sinteticamente gli obiettivi del progetto

- integrazione sociale: garantire un'offerta di iniziative a sfondo ricreativo che valorizzino le risorse e le competenze dei cittadini, al fine di promuovere il benessere fisico e mentale e l'invecchiamento attivo;
- supporto delle fasce anziane della popolazione, offrendo un luogo di formazione, di socializzazione e di confronto intergenerazionale;
- rafforzamento delle reti territoriali di prossimità: coinvolgendo i soggetti, pubblici e privati, che possono contribuire allo sviluppo del proprio territorio e incoraggiando la partecipazione attiva dei singoli cittadini;
- sostegno alle associazioni del territorio: supportando la capacità progettuale e propositiva proprio di queste importanti realtà aggregative;
- indagare e indebolire i reciproci stereotipi tra generazioni

Popolazione target di riferimento (in relazione agli obiettivi perseguiti) N. di abitanti *

target di progetto (ad es. nr. anziani, nr. giovani, ecc)

- Mentoring anziani: persone anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti in condizione di solitudine; - Eventi divulgativi su tematiche della salute: cittadini padovani adulti e anziani - Tavolo territoriale Forcellini: persone anziane residenti presso il rione Forcellini, associazioni, enti del privato sociale che si occupano di anziani; - Giovani in Acte: cittadini under 35 e over 65

tematica a cui il progetto fa riferimento



Scegliere una sola delle tre opzioni

- ☐ Promozione della **prevenzione precoce**, con attenzione alla salute di **bambine e bambini**, al sostegno alla genitorialità e ai **primi 1000 giorni di vita**, riconosciuti come fase cruciale per lo sviluppo e per la riduzione delle disuguaglianze di salute (OMS, *Early Child Development*, 2016)

- ☐ Azioni a contrasto della **solitudine, dell'isolamento sociale e della fragilità relazionale** come determinanti rilevanti della salute fisica e mentale, attraverso azioni di comunità, prossimità, partecipazione e rafforzamento dei legami sociali (OMS, *Social connection as a public health priority*, 2023; World Health Assembly, WHA78/2025)

- ☐ Costruzione di **ambienti urbani, servizi e politiche capaci di generare salute**, riducendo i fattori di rischio e favorendo scelte e stile di vita salutari, equità, inclusione e sostenibilità

2-Azioni a contrasto della solitudine, dell'isolamento sociale e della fragilità relazionale come determinanti rilevanti della salute fisica e mentale, attraverso azioni di comunità, prossimità, partecipazione e rafforzamento dei legami sociali (OMS, *Social connection as a public health priority*, 2023; World Health Assembly, WHA78/2025)

Azioni realizzate



Sintetizzare le attività realizzate per conseguire gli obiettivi programmati descrivendole brevemente

- Mentoring anziani

Il progetto "Mentoring in movimento con minori e anziani" del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (DPSS) dell'Università di Padova prevede la creazione di relazioni di mentoring uno-a-uno tra studenti universitari (mentor) e persone anziane residenti nel quartiere Forcellini del Comune di Padova. Gli studenti, iscritti al General Course "Mentoring: incrementare le competenze relazionali con il Service Learning", partecipano a 42 ore di formazione e ricevono una supervisione continua. Al termine della formazione, ciascuno studente viene abbinato a una persona anziana. Lo studente e la persona anziana si incontrano liberamente e su base volontaria una volta alla settimana, per almeno due ore. Insieme scelgono attività semplici della vita quotidiana, come passeggiare in città, esplorare il quartiere, visitare musei, andare al bar, chiacchierare o fare attività all'aperto. L'obiettivo è creare una relazione positiva e paritaria. La persona anziana trova un compagno o una compagna con cui condividere il tempo libero, un punto di riferimento affettivo e un sostegno per rimanere attiva e parte della comunità. Allo stesso tempo, lo studente sviluppa competenze relazionali e rafforza il proprio senso di cittadinanza attiva.

- Eventi divulgativi sul tema della salute

L'iniziativa "Invecchiare bene. Una sfida possibile" è promossa dal Dipartimento di Medicina Molecolare dell'Università di Padova nell'ambito della Terza Missione, sviluppata in collaborazione con il Servizio Prisma del Comune di Padova, dedicata al benessere e all'invecchiamento attivo delle persone anziane. L'obiettivo principale è fornire strumenti concreti per prendersi cura di sé, adottare strategie per rallentare i processi di invecchiamento fisico e mentale e garantire autonomia e partecipazione sociale. L'iniziativa prevede incontri informativi e formativi sul territorio e presso sedi centrali, incentrati su tematiche come salute, nutrizione, prevenzione delle malattie, gestione dello stress, diritti e strumenti giuridici per esercitare scelte consapevoli.

Gli operatori di Prisma fungono da collegamento tra i gruppi di persone anziane nei diversi quartieri e i docenti universitari, creando un ponte tra comunità locale e mondo accademico. La metodologia punta a coniugare competenze scientifiche e formative universitarie con conoscenze relazionali e organizzative della rete territoriale, favorendo un approccio partecipativo e vicino ai bisogni reali degli anziani.

- Tavolo territoriale anziani- Quartiere Forcellini

Partendo da una indagine sulla condizione degli anziani soli over 74 presso il quartiere Forcellini di Padova condotta nel 2024, si è ritenuto fondamentale costituire un Tavolo territoriale dedicato agli anziani in risposta a uno dei principali bisogni emersi dall'analisi dei risultati: la percezione di solitudine e di isolamento sociale. Attraverso un approccio di sviluppo di comunità nel 2025 sono state coinvolte associazioni, servizi e realtà territoriali con l'obiettivo di rafforzare la rete locale a supporto della popolazione anziana over 74 e promuovere azioni condivise di contrasto alla solitudine e di invecchiamento attivo.

L'iniziativa si è concentrata sull'attivazione e sul consolidamento di una rete territoriale che ha progettato e realizzato quattro eventi culturali e di socializzazione diffusi nel quartiere, in particolare nei periodi dell'anno più critici rispetto al rischio di isolamento. Le azioni intendono inoltre facilitare l'accesso ai servizi esistenti e promuovere opportunità di partecipazione e apprendimento per la popolazione anziana.

- **Giovani in ACTE**

“Giovani in ACTE – Generazioni a confronto” nasce dalla sinergia operativa tra il servizio Attività Creative per la Terza Età (ACTE) e l’Ufficio Progetto Giovani del Comune di Padova, con l’obiettivo di promuovere un dialogo strutturato tra i cittadini under 35 e over 65 attraverso attività laboratoriali e formative nella città.

L’azione si fonda su una logica culturale che supera la mera erogazione di servizi per anziani, riconoscendo nello scambio intergenerazionale una leva strategica per contrastare stereotipi e isolamento, e per generare nuovo capitale sociale e culturale per l’intera comunità. L’obiettivo è duplice: da un lato, valorizzare le competenze digitali, creative e relazionali delle nuove generazioni in un’ottica di cittadinanza attiva e di servizio alla comunità; dall’altro, offrire alle persone over 65 l’opportunità di abitare uno spazio di relazione e apprendimento con i giovani.

Gli interventi operativi si sviluppano su due livelli principali:

- la pubblicazione di una call annuale per giovani under 35 finalizzata alla creazione di una graduatoria di docenti per laboratori rivolti a over 65;
- la realizzazione di un programma di attività sperimentali che valorizzino le competenze di giovani formatori e associazionismo giovanile con iniziative diffuse nella città come incontri tematici e laboratori creativi.

L’azione è integrata ad un impianto di ricerca sociale volto a indagare la qualità dello scambio intergenerazionale attraverso un monitoraggio puntuale dei feedback. Attraverso interviste semi-strutturate rivolte sia ai partecipanti over 65 sia ai giovani formatori, sono state analizzate dimensioni quali la costruzione della fiducia, le aspettative reciproche, il riconoscimento dei ruoli e l’apprendimento generativo.

Beneficiari finali del progetto e numero



Elencare la/le categorie di beneficiari finali dell’iniziativa, indicandone il numero (se disponibile, o una stima)

- **Mentoring anziani**
 - Beneficiari: Popolazione anziana over 70 in condizioni di isolamento sociale e student* universitari
 - Numero di beneficiari coinvolti: 16
- **Tavolo territoriale anziani- Quartiere Forcellini:**
 - Beneficiari: Popolazione anziana over 65
 - Numero di beneficiari coinvolti: 340
- **Eventi divulgativi sul tema della salute:**
 - Beneficiari: Popolazione adulti e anziani
 - Numero di beneficiari coinvolti: 410
- **Giovani in ACTE**
 - Beneficiari: Popolazione anziana over 65 e formatori under 35 coinvolti a diverso titolo (proposte e docenze)
 - Numero di beneficiari coinvolti: 104



Risultati attesi

Specificare i risultati qualitativi e quantitativi

- **Mentoring anziani** Il progetto intende contrastare l'isolamento sociale nella popolazione anziana attraverso l'attivazione di relazioni di mentoring uno-a-uno tra studenti universitari e persone over 70. Si è previsto di coinvolgere almeno 8 anziani in condizioni di solitudine, attivando tra dicembre 2024 e maggio 2025 un pari numero di abbinamenti con studenti mentor, al fine di promuovere socializzazione, benessere emotivo e partecipazione attiva. Parallelamente, l'iniziativa mirava a rafforzare la rete territoriale attraverso il coinvolgimento di almeno 5 Enti del Terzo Settore che operano a favore della popolazione anziana, favorendo sinergie tra università e servizi locali per sviluppare risposte sostenibili al problema dell'isolamento nella terza età.
- **Tavolo territoriale anziani- Quartiere Forcellini:** Il progetto si è proposto di coinvolgere attivamente circa 100 persone anziane over 65, offrendo opportunità concrete di socializzazione, partecipazione e accesso alle risorse del territorio e mirando a ridurre il rischio di isolamento e a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità. Nel complesso, l'intervento intendeva promuovere il benessere e l'invecchiamento attivo, contribuendo allo sviluppo di una rete locale capace di intercettare i bisogni degli anziani e di sostenerne l'inclusione nella comunità.
- **Eventi divulgativi sul tema della salute:** Il progetto intendeva coinvolgere circa 200 persone anziane over 65, con l'obiettivo di migliorare il loro benessere psicofisico e la qualità della vita aumentando conoscenze e consapevolezza su salute e prevenzione e favorire la socialità e la partecipazione attiva alla comunità.
- **Giovani in ACTE** Il progetto si propone di consolidare e ampliare la rete di collaborazioni giovanili, coinvolgendo almeno 2 nuove associazioni giovanili all'anno e, tramite la call, ricevere almeno 8 candidature di giovani formatori under 35, garantendo così una programmazione continua e diversificata. Sul piano della ricerca e monitoraggio, l'azione punta a realizzare 15 interviste in profondità all'anno (coinvolgendo sia over 65 partecipanti sia giovani formatori), con l'obiettivo di indagare i processi di costruzione della fiducia e dello scambio intergenerazionale. Sul versante qualitativo e culturale, l'iniziativa intende generare un impatto misurabile in termini di:
 - capitale sociale e relazionale, favorendo la nascita di relazioni significative e durature tra generazioni;
 - riconoscimento reciproco, legittimando le competenze digitali e creative dei giovani e, al contempo, valorizzando il sapere esperienziale e la curiosità delle persone anziane come risorsa per la comunità;
 - welfare culturale e di prossimità, sperimentando un modello in cui gli spazi comunali (PG Lab, Spazi PRISMA) diventano luoghi di innovazione sociale aperti alla città, capaci di produrre cultura attraverso l'incontro tra generazioni;
 - contrasto agli stereotipi legati all'età, promuovendo una rappresentazione sociale degli over 65 come interlocutori attivi, interessati alla scoperta e protagonisti di processi di apprendimento permanente e dei giovani come agenti di innovazione al servizio della comunità;
 - senso di comunità e appartenenza, rafforzando l'identità collettiva del territorio e la percezione di una città coesa, in cui le differenze generazionali diventano opportunità di crescita condivisa.



Risultati raggiunti

Specificare i risultati qualitativi e quantitativi

- Mentoring anziani

Nel corso della sperimentazione conclusa a maggio 2025, il progetto ha intercettato e coinvolto inizialmente 20 anziani over 74 in condizioni di isolamento sociale, ampliando significativamente la platea dei potenziali beneficiari rispetto agli obiettivi iniziali. Grazie alla collaborazione con la rete territoriale, sono state coinvolte 2 associazioni del Terzo Settore attive nel quartiere, che hanno contribuito all'individuazione e all'ingaggio delle persone anziane più fragili, rafforzando il raccordo tra università e comunità locale. Sono stati proposti 11 abbinamenti tra studenti e anziani e attivati e portati a conclusione 8 percorsi di mentoring nel periodo dicembre 2024 – maggio 2025, creando relazioni significative orientate al contrasto della solitudine e alla promozione della socializzazione intergenerazionale. Come emerso anche nel percorso di restituzione pubblica del progetto, l'iniziativa ha contribuito a costruire connessioni tra generazioni e a rafforzare i legami sociali, promuovendo una maggiore integrazione degli anziani nella vita comunitaria. Nel complesso, il progetto ha dimostrato la capacità di attivare risposte concrete e collaborative al fenomeno dell'isolamento nella popolazione anziana, consolidando una prima rete territoriale e validando il modello di mentoring come strumento replicabile di supporto relazionale.

- Tavolo territoriale anziani- Quartiere Forcellini:

L'iniziativa ha promosso occasioni di incontro e partecipazione per la popolazione anziana attraverso la realizzazione di 4 eventi di comunità, che hanno coinvolto complessivamente 340 persone over 65. Gli eventi sono stati co-progettati e gestiti con la collaborazione di 6 organizzazioni del Terzo Settore (realità parrocchiali, Fondazioni, la consulta di quartiere, associazioni di volontariato), contribuendo a rafforzare la rete territoriale e ad ampliare le opportunità di socializzazione per gli anziani del quartiere. Si sono svolti da maggio e dicembre 2025 in quattro sedi diverse del quartiere solitamente da anziani.

- Eventi divulgativi sul tema della salute

Il progetto ha coinvolto 410 persone adulte e anziane over 65, superando l'obiettivo iniziale di 200 partecipanti. Sono stati realizzati 13 eventi divulgativi sul territorio, mirati a promuovere benessere, salute, prevenzione e partecipazione attiva. Gli incontri hanno favorito la socialità, rafforzato le reti di supporto tra anziani e comunità e aumentato conoscenze e consapevolezza su strategie per un invecchiamento attivo e autonomo.

- Giovani in ACTE

Nel corso del primo anno di sperimentazione (febbraio – dicembre 2025), il progetto ha attivato e consolidato il modello di collaborazione tra Servizio ACTE e Ufficio Progetto Giovani.

In termini di reti e partnership, sono state avviate collaborazioni strutturate con 2 nuove associazioni giovanili, che hanno realizzato laboratori e appuntamenti tematici con i propri giovani formatori (In viaggio con Acte, Entrare nel Coro della Mani Bianche per un giorno), ampliando l'offerta rivolta agli over 65 e arricchendo il dialogo intergenerazionale con competenze interculturali e artistiche.

Tra marzo e maggio 2025 sono state realizzate attività laboratoriali con giovani formatori riconducibili a diversi ambiti creativi e digitali: fotografia digitale, cianotipia, stampa 3D. Le sperimentazioni complessive realizzate nella prima parte dell'anno sono state 6.

Attraverso la prima edizione della call "Giovani in ACTE", lanciata a febbraio 2025, sono pervenute 16 candidature da giovani under 35 interessati a proporsi come formatori per la popolazione over 65. A seguito del processo di selezione, sono state individuate 4 nuove proposte ed è stato organizzato un

open day di promozione per sperimentare l'offerta formativa e ricreativa e conoscere i formatori e i contenuti.

Sul piano della ricerca e monitoraggio, è stato implementato il piano di indagine qualitativa previsto. Sono state realizzate 15 interviste in profondità (11 a partecipanti over 65 e 4 a giovani formatori), finalizzate ad analizzare i processi di costruzione della fiducia, le aspettative reciproche, il riconoscimento dei ruoli e la qualità dell'apprendimento intergenerazionale. L'analisi delle interviste ha fatto emergere risultati qualitativi rilevanti: gli anziani hanno manifestato una fiducia "a priori" nei confronti dei giovani formatori, legittimando pienamente le competenze al di là dell'età; i giovani, dal canto loro, hanno dichiarato di aver ricevuto un arricchimento personale e professionale dall'incontro con l'esperienza di vita e la curiosità degli over 65, confermando l'attivazione di un circolo virtuoso di reciprocità.

Dal punto di vista culturale e di comunità, il progetto ha contribuito a:

- sperimentare un modello di welfare culturale generativo, in cui spazi comunali come il PG Lab e le sedi delle associazioni sono diventati luoghi di innovazione sociale e di incontro tra generazioni, capaci di produrre cultura e benessere relazionale;
 - contrastare rappresentazioni stereotipate dell'invecchiamento, restituendo l'immagine di una popolazione over 65 attiva, curiosa e interessata a mettersi in gioco in processi di apprendimento guidati da giovani;
 - valorizzare il ruolo dei giovani come agenti di innovazione al servizio della comunità, legittimando le loro competenze digitali e creative in un contesto di utilità sociale.
-



Scarto progettuale

Descrivere lo scarto progettuale tra i risultati attesi e i risultati ottenuti

- Mentoring anziani (spiegare il perché)

Il progetto mirava a coinvolgere 8 anziani over 70 in condizioni di isolamento sociale, attivando un pari numero di abbinamenti con studenti mentor e collaborando con almeno 5 Enti del Terzo Settore del territorio. I risultati conseguiti mostrano uno scostamento parziale rispetto agli obiettivi iniziali: sono stati individuati 20 anziani over 74, ma alcuni hanno successivamente rinunciato al percorso, portando a 8 abbinamenti effettivamente attivati tra dicembre 2024 e maggio 2025, in linea con il target numerico originario per gli abbinamenti. Per quanto riguarda i beneficiari secondari, l'obiettivo era coinvolgere 5 associazioni del Terzo Settore, mentre sono state attivate concretamente 2 associazioni nel reperimento delle persone anziane del quartiere. Questo ridotto coinvolgimento organizzativo ha limitato parzialmente la capacità di ampliare la rete di supporto territoriale, pur permettendo la realizzazione dei percorsi di mentoring previsti. In sintesi, il progetto ha raggiunto l'obiettivo principale in termini di numero di abbinamenti attivati e beneficiari primari coinvolti, ma ha registrato uno scarto rispetto al numero previsto di associazioni partner, evidenziando un margine di sviluppo nella costruzione di sinergie più ampie sul territorio.

- Eventi di socializzazione del rione Forcellini:

Il progetto ha superato gli obiettivi iniziali: mentre si prevedeva di coinvolgere 100 persone anziane over 65, ne sono state raggiunte 340, triplicando così la partecipazione e ampliando l'impatto sociale. Analogamente, il numero di organizzazioni del Terzo Settore coinvolte è passato da 3 previste a 6 effettive, rafforzando la rete territoriale e la capacità di collaborazione per la realizzazione delle attività. Questi risultati evidenziano una performance superiore alle aspettative, con un impatto più ampio sia sulla popolazione anziana che sulla comunità locale.

- Eventi divulgativi sul tema della salute:

Lo scarto progettuale evidenzia un superamento dell'obiettivo iniziale di partecipazione, con 410 anziani over 65 coinvolti, rispetto ai 200 previsti. Questo ha permesso di ampliare significativamente l'impatto del progetto, offrendo maggiori opportunità di socializzazione e accesso alle informazioni sulla salute e prevenzione. Inoltre, la realizzazione di 13 eventi divulgativi, in linea con la programmazione, ha garantito una copertura capillare e coerente con le aspettative, mostrando un allineamento tra attività pianificate e risultati effettivi.

- Giovani in ACTE

La call per giovani formatori ha raccolto 16 candidature, superando ampiamente gli obiettivi prefissati (8-10). Tuttavia, delle 4 proposte selezionate e inserite a catalogo, solo 2 sono effettivamente partite, mentre le restanti non hanno raggiunto il numero minimo di iscritti. Lo scarto è probabilmente riconducibile a una difficoltà iniziale nel comunicare efficacemente le caratteristiche delle nuove offerte ai potenziali partecipanti over 65.

Sul versante della rete associativa, è emersa una criticità che limita l'ampliamento della base partner: solo una quota largamente minoritaria delle organizzazioni del territorio possiede contestualmente giovani formatori competenti e capacità organizzativa adeguata al target over 65.

La logica di ricerca-azione ha comunque permesso di monitorare questi scarti attraverso 15 interviste in profondità, rilevando elementi preziosi per riprogettare strategie comunicative e di linguaggio. L'offerta formativa complessiva è stata infatti garantita dal catalogo "standard" ACTE, poiché l'azione mira a intercettare aspetti formativi nuovi, non a sostituire l'offerta tradizionale. Gli scarti costituiscono quindi

apprendimenti strategici per il consolidamento del progetto nel triennio.

Costo totale del progetto (euro) *

Importo della co-progettazione del servizio ripartito su 12 mesi: 221.160 €

*

Finanziamenti ottenuti

Specificare le fonti di copertura del progetto (risorse proprie, risorse esterne – specificarne la tipologia)

Risorse bilancio comunale

*

Sostenibilità del progetto

Indicare se il progetto, una volta terminate le risorse iniziali, può auto-sostenersi o trovare altre fonti per continuare nel tempo

Il progetto presenta elementi di parziale sostenibilità nel tempo. Pur essendo alcune attività strettamente legate alle risorse iniziali, il percorso realizzato ha contribuito alla capacitazione e all'autonomizzazione delle reti territoriali di comunità, rafforzando le competenze, le relazioni e le modalità di collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti (enti, associazioni, operatori e cittadini). Questo processo favorisce la possibilità che alcune azioni e pratiche avviate possano essere mantenute e sviluppate anche successivamente, attraverso l'attivazione autonoma della rete locale e l'eventuale intercettazione di nuove opportunità di finanziamento.

Un ulteriore elemento a supporto della sostenibilità è rappresentato dal mantenimento delle relazioni di fiducia intergenerazionali costruite nel corso delle attività progettuali. Tali relazioni costituiscono una base solida per la prosecuzione di collaborazioni, iniziative condivise e progettazioni future, contribuendo a dare continuità ad alcuni risultati e impatti generati dal progetto anche oltre la sua conclusione.

Punti di forza del progetto *

Punti di forza del progetto sono rappresentati dalla diversificazione dei target, dalla capillarità territoriale che ha permesso di raggiungere i cittadini nei loro contesti di vita, dall'innovazione legata al rafforzamento dei legami di fiducia intergenerazionali

*

Problematicità sorte durante l'attuazione del progetto

Indicare eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del progetto

Per l'iniziativa mentoring anziani le principali difficoltà sono state legate all'iniziale diffidenza degli anziani e delle loro famiglie e la difficoltà nel reperire enti del privato sociale disposti a collaborare. Per l'iniziativa Giovani in ACTE la difficoltà è emersa una criticità che limita l'ampliamento della base partner: solo una quota largamente minoritaria delle organizzazioni del territorio possiede contestualmente giovani formatori competenti e capacità organizzativa adeguata al target over 65.

Il progetto è stato oggetto di valutazione? Se sì di che tipo? *

Sì, valutazione quantitativa mediante rilevazione dei partecipanti e valutazione qualitativa mediante somministrazione dei questionari di rilevazione del gradimento e interviste semi-strutturate (per iniziativa giovani in ACTE).

*

Parole Chiave per descrivere il progetto (massimo 5)

senso di comunità, proattività, intergenerazionalità, invecchiamento attivo

Allegati



Inviare in formato elettronico via mail a segreteria@retecittasane.it i file di interesse oppure indicare i link per l'accesso al materiale di tutto ciò che aiuta la Commissione a valutare nel merito il progetto, soprattutto per i risultati raggiunti, ad es.:

documento di progetto

budget revisionale e consuntivo

valutazione del progetto a cura dei progettisti

materiali promozionali

video

foto

ecc.

inverremo allegati progettuali all'indirizzo indicato

Questo modulo è stato creato all'interno di Sevents.

Google Moduli